

GIULIO DI LUZIO è nato e vive in Puglia. Antimilitarista e obiettore di coscienza, dopo l'impegno politico giovanile in Autonomia Operaia, trascorre dagli anni Novanta un lungo periodo di precariato giornalistico, scrivendo sulle testate "Bergamo-Oggi", "il manifesto", "Liberazione", "la Repubblica" e il "Corriere del Mezzogiorno". Ha già pubblicato i volumi: *I fantasmi dell'Enichem* (2003), finalista alla V edizione del Premio letterario AcquiAmbiente; *Il disubbidiente. Il poliziotto che salvò gli ebrei* (2008); *Brutti, sporchi e cattivi. L'inganno mediatico sull'immigrazione* (2011); *Clandestini* (2013), che ha ottenuto la menzione speciale al Premio Marisa Giorgetti; *Non si fitta agli extracomunitari* (2014) e il romanzo *La fabbrica della felicità* (2016). Per Besa editrice, inoltre, sono usciti *A un passo dal sogno* (2016) e *Fimmene. Storie di donne e caporali* (2017).

giuliodiluzio@libero.it  
giuliodiluzio.blogspot.com

**NADIR**

Sul finire degli anni Cinquanta, in uno spicchio di Salento dove *li carusi* portano i pantaloni corti anche d'inverno e le gonne delle *caruse* arrivano rigorosamente sotto il ginocchio, il mese di giugno ha in sé qualcosa d'imprevedibile e di rituale al tempo stesso: è in quel periodo che la gente si rintana in casa aspettando l'arrivo dei suonatori, chiamati a officiare l'esorcismo della danza, unico mezzo per liberare le tarantate, le braccianti pizzicate dal ragno durante il lavoro nei campi. Una di quelle tarantate è la madre della Felicia, e tarantata diventerà la Felicia stessa quando il primo amore per un giovane bellissimo e irraggiungibile (*lu principe*) la getterà in quello stato di prostrazione che solo San Paolo e l'acqua miracolosa del suo pozzo a Galatina possono guarire. I tempi però stanno cambiando: la Chiesa non tollera più l'esorcismo coreutico, cromatico e melodico e cerca di sradicare l'universo simbolico del tarantismo. Sola con il suo amore negato, pazza, scandalosa, troppo innamorata di una libertà proibita, la Felicia diventerà una di quelle donne che la scienza comincia a guardare solo come oggetto di interesse psichiatrico, senza capire né poter trovare un antidoto al veleno che scorre nelle loro vite.

www.besaeditrice.it



9 788849 711561

euro 13,00

In copertina: illustrazione di Aldo Azzari. Si ringrazia Luigi Chiriatti

**BESA**

**NADIR**

GIULIO DI LUZIO TUCCATA

95

# GIULIO DI LUZIO

## TUCCATA

romanzo



*Iniziò a ruotare nella camera come un topo rincorso da gatti. La Felicia accostò alla parete il letto matrimoniale, le sedie e un tavolo sbilenco. La Ciciarona, che per la sua età ne doveva aver viste eccome di pizzicate, strattonò il lenzuolo e con mossa fulminea lo distese sul pavimento. Sfilò dallo scialle un'immagine di San Paolo e la posò sul materasso: "Se non scazzica, può schiattare", disse con tono solenne.*

**BESA**

© 07 2018



ISBN 978-88-497-1156-1